

## **GOVERNO E REGIONE PIEMONTE OSTACOLANO IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI: 2016 OCCASIONE MANCATA PER LA RIPRESA**

***Dura la linea dei costruttori nei confronti della posizione assunta dal Senatore Stefano Esposito e dal Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino: Provvisiero lancia da tempo un appello nel vuoto cosmico del Governo e della Regione Piemonte***

***Diffusi i dati del Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Piemonte per il 2015 e i primi mesi del 2016 che confermano il perdurare delle difficoltà: si contraggono gli investimenti (-0,9%), cala l'occupazione (0,8%) e le imprese continuano ad essere pagate in ritardo.***

Torino, 8 agosto 2016 – *“I timidi segnali di ripresa per il settore delle costruzioni, stimati un anno fa, non hanno trovato conferma e ci troviamo di fronte ad una situazione molto critica: i dati, dopo un andamento positivo, evidenziano una frenata, tanto che per il 2016 possiamo parlare di un'occasione mancata”, dichiara il Presidente dell'ANCE Piemonte Giuseppe Provvisiero. “I tanto auspicati programmi di crescita annunciati dalla politica non si sono realizzati e solo in Piemonte, dall'inizio della crisi, abbiamo perso 40.000 posti di lavoro e sono uscite dal mercato 9.000 imprese - continua Provvisiero – la posizione portata avanti dal Senatore Esposito è sfavorevole alla ripresa del comparto delle opere pubbliche: l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici ha creato instabilità e provocato pesanti rallentamenti con una forte flessione dei bandi di gara su tutto il territorio nazionale, rischiando di vanificare totalmente gli effetti positivi della cancellazione del Patto di stabilità interno e dell'incremento delle risorse stanziare per le infrastrutture”.*

Secondo il **Rapporto congiunturale 2016 “Le costruzioni in Piemonte”**, a cura di ANCE nazionale e ANCE Piemonte e Valle d'Aosta, nel 2015, rispetto ai 12 mesi precedenti, **gli investimenti in edilizia in Piemonte sono scesi dello 0,9% e l'occupazione ha subito una flessione dello 0,8%.**

**Il comparto pubblico è ancora in crisi:** se nel 2015, infatti, era cresciuto sia il numero dei bandi di gara (+29,2%) sia il loro valore (+30,5%), dallo scorso 19 aprile – data dell'entrata in vigore del Codice degli appalti – ad oggi si è registrato un blocco.

**Persiste il problema del ritardo nei pagamenti alle imprese,** le cui fatture vengono saldate in media 136 giorni dopo l'emissione, contro i 60 previsti dalla normativa. Il Governo Renzi promette e le imprese aspettano!

**Per i costruttori neanche la Regione Piemonte aiuta la ripresa dell'edilizia,** *“La Giunta piemontese a parole dichiara di operare a favore del settore delle costruzioni ma a fatti concreti lo ostacola: vengono assunte decisioni senza mai coinvolgere la Consulta dell'Edilizia tanto annunciata, poi istituita e non consultata sui temi fondamentali per il settore quali l'aumento dei tributi per il deposito in discarica, il regolamento edilizio tipo regionale e il contributo straordinario - sottolinea il Presidente dell'ANCE Piemonte – A tal proposito abbiamo appreso con rammarico dell'approvazione dell'aumento delle tariffe di demolizione e ricostruzione: si tratta di un provvedimento in netto contrasto con le politiche a sostegno delle imprese e con i principi tanto enunciati dalla Regione relativi al recupero e al riuso del patrimonio edilizio, che non possono avvenire senza le demolizioni parziali o totali dell'immobile da ripristinare o ricostruire”.*

Per **Provvisiero per il mercato immobiliare** *“Occorrono subito provvedimenti concreti e validi per il mercato della casa con misure stabili come la messa a regime degli incentivi per la ristrutturazione edilizia e la riqualificazione energetica, la detrazione Irpef pari al 50% dell'Iva dovuta sull'acquisto di abitazioni in classe A e B e norme finalizzate a favorire interventi di sostituzione edilizia che implicino la demolizione e la ricostruzione dell'esistente”.*

## IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN PIEMONTE: SINTESI DEI DATI



### Investimenti in costruzioni

Dopo il calo del 6,3% nel 2014, nel 2015, rispetto ai livelli dell'anno precedente, gli investimenti in costruzioni sono scesi dello 0,9%.



### Permessi di costruire

Prosegue l'andamento fortemente negativo dei permessi di costruire: il numero di permessi di costruire nel 2014 rispetto al 2013 è diminuito del 23%, complessivamente nel periodo 2006-2014 la flessione registrata è pari all'81,5%.



### Occupazione

Nel 2015 il numero degli occupati è diminuito dello 0,8% rispetto all'anno precedente. A partire dall'ultimo trimestre del 2014 il numero degli occupati aveva iniziato a mostrare segnali positivi, tuttavia nel terzo trimestre del 2015 il numero degli addetti è tornato a diminuire.



### Mercato immobiliare

Il mercato immobiliare residenziale nel corso del 2015 ha visto la conferma di una timida ripresa, già in atto dal 2014, per quanto riguarda le compravendite relative al mercato dell'usato mentre per il nuovo non si rilevano variazioni.



### Mercato del credito

Nel 2015 l'erogazione dei mutui alle famiglie, rispetto al 2014, è aumentata del 69,4%; anche i primi tre mesi del 2016 sono positivi: +45,6% (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).



Dopo il dato positivo del 2014, nel 2015 si registra una diminuzione delle erogazioni per i finanziamenti alle imprese impegnate nel comparto residenziale (-38,4%). Anche i primi 3 mesi del 2016 segnalano un calo significativo pari al 17,8%.



L'andamento delle erogazioni alle imprese per investimenti nel comparto non residenziale ha registrato, nel 2015, un incremento di finanziamenti del 36,1%.



### Bandi di gara

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il numero di bandi di gara è aumentato del 29,2% mentre il valore è aumentato del 30,5%.



Nel 2016, dopo l'entrata in vigore del Codice degli appalti (19 aprile 2016) si è registrata una forte battuta d'arresto confermata dal calo del valore dei bandi, a parità di pubblicazioni, che a maggio 2016 si sono dimezzati rispetto a maggio 2015.



### Ritardi nei pagamenti

Persiste la problematica dei ritardati pagamenti: le imprese piemontesi vengono mediamente pagate a 136 giorni, 4 mesi e mezzo dopo l'emissione degli Stati di avanzamento dei lavori (SAL) contro i 60 previsti dalla normativa.



Aumento



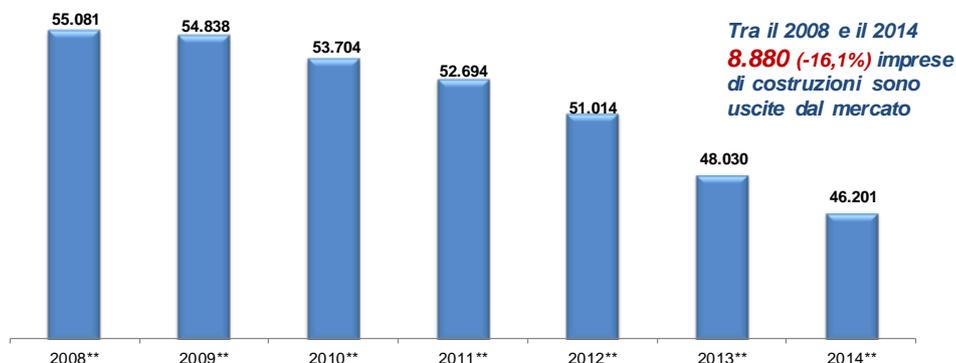
Diminuzione



Persiste la problematica

## IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN PIEMONTE: TABELLE

### IMPRESE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN PIEMONTE\* Numero

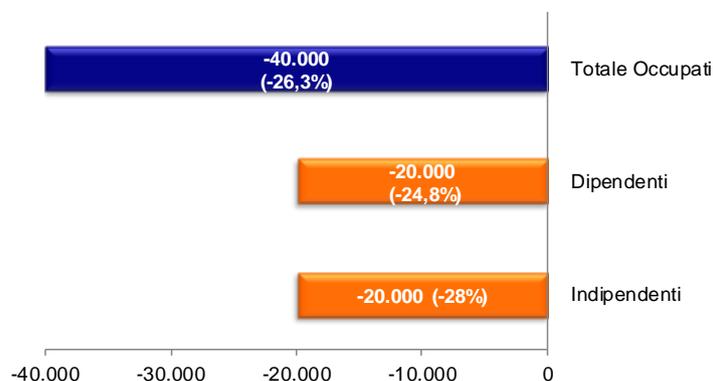


\*comprende le imprese di installazione impianti

\*\* Dati Istat 2011, 2012,2013,2014 ; elaborazione Ance su dati Istat per il 2008,2009,2010

Elaborazione Ance su dati Istat

### OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN PIEMONTE Var. assoluta I trim.2016 - I trim.2009



Elaborazione Ance su dati Istat

L'ANCE PIEMONTE – VALLE D'AOSTA rappresenta, attraverso le nove Associazioni Territoriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli e Aosta, le maggiori imprese di costruzione edilizia operanti in Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di 1.500 imprese con circa 25.000 addetti: essa aderisce, a livello nazionale, all'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, con sede a Roma. L'attività dell'ANCE PIEMONTE-VALLE D'AOSTA è volta principalmente alla promozione dell'attività edilizia in tutte le sue componenti: edilizia residenziale privata, edilizia residenziale pubblica e agevolata, infrastrutture ed opere pubbliche, edilizia commerciale ed industriale.